

Il consigliere cita Lino Gelpi «Non ignorate il territorio»

«Acsm Agam è un'azienda solida, con un buon trend economico e un'adeguata capitalizzazione. Ha possibilità di sviluppo, non solo nei settori tradizionali». Parole di **Beppe Bellomi**, componente del consiglio di Acsm dal 1986 al 1990, intervenuto su sollecitazione del Circolo Willy Brandt.

Sulle scelte per il futuro commenta: «Se da un lato non è plausibile chiudersi in se stessi vista la dimensione dell'azienda, dall'altro si può cor-



L'ex sindaco Lino Gelpi

rere il rischio di vendere per un "piatto di lenticchie" una buona realtà economica, costruita dai comaschi in oltre mezzo secolo».

«Non sta a me indicare le soluzioni - continua - ma vorrei ricordare quanto il sindaco **Lino Gelpi** disse nel 1962, per convincere il consiglio comunale a votare la proposta della giunta per costituire l'Acsm (azienda comasca servizi municipali). Gelpi disse: "Non c'è di peggio nello sviluppo delle aziende che non tener conto di ciò che sta intorno e dentro l'azienda stessa, cioè il territorio e la gente che vi lavora"».

Lo stesso Bellomi ha sintetizzato le tappe principali del-

la storia della società. Operativa dal 1° gennaio 1963, si occupa dell'acquedotto dal 1970, acquisisce il controllo dell'inceneritore nel 1973.

Gli anni Ottanta vedono l'ampliamento dei servizi offerti, nel settore gas si estende la rete ai Comuni di Grandate, Montano Lucino e Casnate; si ammoderna e si amplia la capacità del forno e si avvia un primo impianto di potabilizzazione, poi sostituito dall'impianto in caverna sotto il Baradello. Negli anni Novanta si amplia il territorio servito e arriva alla quotazione in Borsa. Dal 1° gennaio 2009 è operativa la fusione Acsm-Agam con i Comuni di Como e Monza azionisti di riferimento.